

UN MARE DI VINO INCANTA RIMINI

Edizione da record: decine di migliaia a riva per degustare il vino riminese, moltissimi i turisti “a caccia” di eccellenze del territorio, calici terminati dalle 23 in molte delle postazioni di mescita.

Una notte magica. Un mare e una spiaggia mai visti prima. Una mare di pubblico, di fan, di curiosi ha coperto Giovedì sera la riva - dal bagno 15 al bagno 50 – in occasione della 4° edizione di Un Mare di Vino. L'evento organizzato da Piacere Spiaggia Rimini e La Strada dei Vini e dei sapori dei Colli di Rimini con il Patrocinio del Comune di Rimini, segna un nuovo record e non solo dimostra che è possibile portare eventi e prodotti di assoluta qualità ed eccellenza a un passo dal mare, ma anche che questi eventi – grazie anche alla location unica e imperdibile – sono capaci di attirare decine di migliaia di fan laddove Rimini è davvero tipica e unica: la riva. L'edizione 2019, consacra quindi agli occhi di tutti Un Mare di Vino come uno dei principali eventi maggiormente identitari del nostro territorio e del sistema riminese.

Un sogno lungo 3 chilometri di riva baciato dal mare e da oltre trenta etichette DOC.

Dalle sette di sera di una giornata calda ma mossa, arriva, da un piacevole scirocco ristoratore, in spiaggia è apparso sin da subito chiaro che l'edizione 2019 sarebbe stata davvero l'edizione degna di *un'ottima annata* per parafrasare e prendere in prestito un termine tutto enologico.

Sin dalle prime ore del tramonto infatti migliaia di persone hanno iniziato a riversarsi a riva obbligando di fatto gli organizzatori ad aprire anticipatamente le casse e le postazioni di mescita. Lungo i tre chilometri d'evento vitivinicoltori, cantine e sommelier hanno iniziato a stappare le bottiglie delle tante etichette Riminesi e Romagnole con gli stand e le varie postazioni di mescita letteralmente prese d'assalto, prima fra tutte quella dedicata alle Bollicine Riminesi che poco dopo le 22 aveva già terminato tutte le bottiglie in assaggio.

Oltre trenta postazioni di mescita fronte mare, dedicate ad altrettante cantine e produttori vitivinicoli, hanno animato quasi tre chilometri di riva tra ottima musica ed altre eccellenze enogastronomiche. Per i tantissimi che si sono riversati in spiaggia l'esperienza è stata davvero unica nel suo genere.

Tantissimi turisti, tantissimi gli stranieri.

Un flusso imponente e continuo di pubblico ha accompagnato l'intera durata della manifestazione. Una folla variopinta ed eterogenea di fan, intenditori o anche semplicemente neofiti curiosi attirati dalle *storie enologiche* del territorio riminese, calice alla mano, ha percorso i chilometri di riva spesso piedi nell'acqua in una passeggiata indimenticabile sotto la luna, saltando da una cantina all'altra, da un assaggio di pesce nostrano a un arrosticino, coccolati dal sound e dai ritmi dei tanti gruppi e performance musicali che hanno presidiato la riva dal bagno 15 al bagno 50.

Un'osservazione che trova tutti concordi – organizzatori, sommelier e produttori – è stata l'imponente presenza (mai rilevata come questa edizione) di turisti, spesso stranieri raggiunti da un forte battage di comunicazione social e una intelligente ed efficace sinergia tra tutti gli operatori turistici più sensibili (dai bagnini agli albergatori passando per i ristoratori operatori di spiaggia). Tantissime infatti le lingue parlate ai gazebo e stand di mescita, bastava tendere l'orecchio qualche secondo nei punti cassa o nei gazebo di

degustazione per rendersene conto: un vivace respiro di *internazionalità* ha infatti caratterizzato per tutta la sera *le degustazioni e la promozione* delle eccellenze enogastronomiche del riminese.

In molte postazioni, bicchieri finiti già dalle 23.

Nonostante l'oliata macchina organizzativa e i calcoli previsionali *ampiamente di manica larga*, il successo di pubblico e presenze – evidentemente oltre ogni più rosea aspettativa - ha causato quella che può essere indicata come unica nota dolente e cioè - in alcuni, non pochi, punti cassa - l'esaurimento dei calici già da metà serata. Esaurite anche tutte le riserve e scorte di calici, nonostante un ulteriore servizio di rinforzo immediatamente approntato dall'organizzazione, non sempre si è riusciti a garantire il lineare e normale svolgersi delle operazioni di acquisto. Gli organizzatori su questo punto, ci tengono a scusarsi per i disagi arrecati anche se al contempo precisano come l'evento sia andato ampiamente oltre ogni più rosea previsione e ciò nonostante la piena consapevolezza della crescita esponenziale - di anno in anno – dell'evento stesso.

Con le parole di Gianni Pulazza – presidente di Rimini Spiaggia Network - *“Un Mare di Vino quest'anno ci ha regalato un'edizione assolutamente da sogno e da record. Record per la quantità e la qualità delle cantine e delle etichette presenti e record per l'imponente afflusso di pubblico oltre ogni aspettativa. Si conferma così un appuntamento ormai imprescindibile dell'estate riminese e la prova che il Sistema Rimini che unisce il balneare con le eccellenze storico-culturali ed enogastronomiche del territorio è pronto per vincere le sfide che ci attendono con coraggio, determinazione e anche – come un Mare di Vino ci insegna – con un pizzico di sogno, gusto e fantasia”*